

N. 14

DICEMBRE 2020

Ufficio regionale della
Svizzera italiana

6646 Contra di Sotto 4

tel. 079 365 93 85

info@naturaeconomia.ch

www.naturaeconomia.ch

Newsletter

FONDAZIONE

Natura & Economia

IL GIARDINO CHIEDE NOTTI SCURE



La bella *Arctia caja*. Le falene sono attratte dalla luce artificiale, dove sbattono contro le lampadine e riportano ustioni.



I mammiferi notturni, quale il riccio, spesso evitano gli ambienti illuminati: il territorio di caccia si restringe.



La luce artificiale disorienta i pipistrelli, divoratori di insetti.

Le notti sono sempre meno scure. Una passeggiata notturna in zone edificate ce lo conferma. Si parla di inquinamento luminoso. Abitazioni, stazioni di benzina, strade, scuole, ospedali, campi sportivi, negozi, linee ferroviarie, chiese, i fari delle automobili, troppe le fonti luminose che minano le notti, con conseguenze tangibili per piante, animali e l'uomo stesso. L'oscurità è un fattore ecologico di prim'ordine. Proteggiamo il giardino da un eccesso di luce artificiale.

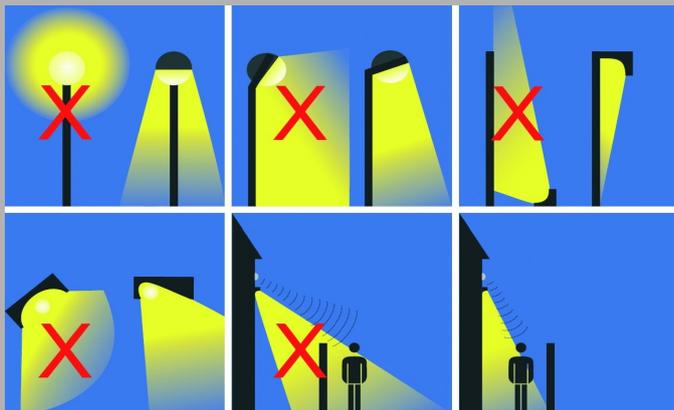
L'attività di molti animali è regolata dalla luminosità ambientale, la cui alterazione disturba i ritmi di attività e riposo, e non solo. Molto sensibili sono i sistemi acquatici. Una fonte luminosa a 80 metri di distanza influisce negativamente sulla fauna di un corso d'acqua, insetti quali tricotteri, plecoteri e efemeroteri. Gli anfibi, come il rospo comune, sono attratti dalle fonti luminose artificiali, e diventano facile vittima dei predatori. Biliardi di insetti muoiono ogni notte ustionati dalle lampade stradali. L'impollinazione notturna delle piante è a rischio. Dove sono gli sciami di lucciole di un tempo? Il giardino impoverisce. La luce artificiale perturba il sistema di navigazione dei miliardi di uccelli che migrano fra l'Europa e l'Africa. Le perdite si fanno sentire anche nei nostri giardini, dove a volte vengono illuminati persino gli alberi. Ben conosciute sono le conseguenze di un eccesso di luce artificiale sui pipistrelli. Attorno a lampioni stradali e ai fari che illuminano palazzi e chiese prolungano le ore di volo, perdendo energie vitali; possono inoltre morire per le ustioni riportate. Alcune specie a causa dell'illuminazione notturna abbandonano i rifugi e si disgregano. La luce artificiale può alterare la crescita delle piante, ad esempio ritardare la caduta delle foglie in autunno.

Meno luce artificiale prego

Luce artificiale solo dove è necessario. Ridurre al minimo la durata e intensità dell'illuminazione, utilizzare rivelatori di movimento.

Focalizzare la luce sull'oggetto da illuminare. Evitare la diffusione di luce verso l'alto.

Utilizzare lampade schermate chiuse. Utilizzare fonti che emettono pochi raggi UV e onde corte



Come gestire la luce lungo strade o in giardino? (fonte: Stazione ornitologica Sempach). Un unico lampione può attirare insetti in un raggio di 700 metri.

Per informarsi

Linee guida per la prevenzione dell'inquinamento luminoso, e relativo rapporto esplicativo del novembre 2007. Ed. Cantone Ticino. Si veda anche www.ti.ch/tropaluce.

Prevenzione delle emissioni luminose. Raccomandazioni. Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio UFAFP, 2005.

Per un'illuminazione rispettosa dell'ambiente. www.darksky.ch/ti

Buio. Rivista Pro Natura Ticino. N. 35, 2012 (www.pronatura-ti.ch).

Disturbo causato da luce. Stazione ornitologica di Sempach (www.vogelwarte.ch)

Illuminare nel rispetto dei pipistrelli (www.pipistrelliticino.ch).

Strategia cantonale per lo studio e la protezione dei pipistrelli. Ed. Cantone Ticino.

Norma SLA 491 Emissioni luci esterne inutili

Schermare il proprio giardino. Con appropriate piantagioni le luci artificiali esterne al giardino possono essere schermate. Alberi, arbusti e cespugli indigeni di diverse stature si prestano benissimo. Dove lo spazio è limitato si può ricorrere a divisori oscuranti in legno e, meglio, a grigliati su cui far crescere l'edera.



Noi e l'oscurità. L'inquinamento luminoso impoverisce il cielo stellato, da tempi immemorabili sacra fonte di ispirazione e sapere dell'umanità. La bellissima Via lattea si vede rarissimamente. Già solo questo non ci porterà fortuna. Associamo la luce a valori positivi, sembra dare sicurezza, mentre la notte sarebbe insidiosa. Ma non diciamo che la notte porta consiglio? Un'oretta in giardino, al buio: si pensa in modo diverso, c'è spazio per la riflessione e contemplazione. Calano le tenebre, il giardino si anima, anche in noi.